



Note per gli Autori

Il **LAVORO** (completo di riassunto, figure, tavole, didascalie) deve essere inviato per posta elettronica al direttore della rivista all'indirizzo **redazione@aif.it** con l'eventuale indicazione se viene proposto per una particolare rubrica. Va allegato anche un breve *abstract* in inglese (massimo 500 parole). Chi avesse difficoltà a redigere un *abstract* in inglese può inviarlo in italiano.

Il lavoro deve essere scritto in spaziatura semplice su pagine formato A4 (210 mm × 297 mm), lasciando un margine di circa 3 cm sia rispetto ai bordi laterali che superiore e inferiore della pagina (circa 2300 caratteri per pagina). Sono richieste due versioni digitali, una comprensiva di *abstract*, nome Autori ed Enti di appartenenza. L'altra senza nome Autori e comprensiva di figure e relative didascalie.

Si accettano versioni digitali del lavoro in formato PDF, ma gli Autori dovranno fornire i *files* nei formati descritti sopra in caso di accettazione. Nel caso gli Autori siano impossibilitati a presentare il lavoro per posta elettronica, è ancora possibile inviarlo per posta ordinaria al direttore della rivista. La versione digitale dovrà essere fornita su CD o DVD allegato.

Il **TITOLO** del lavoro deve essere breve (massimo 50 caratteri). Il testo deve essere contenuto normalmente entro dieci pagine. Tutte le pagine vanno numerate, comprese quelle contenenti il titolo e il riassunto, citazioni, note e didascalie delle figure. Sono particolarmente graditi i contributi brevi, da pubblicare sia come articoli che come contributi a una rubrica, per esempio alla Palestra delle Idee.

Le **FIGURE** sono richieste in *files* separati, in formato JPG, TIF o EPS (risoluzione 300 dpi). Il nome degli Autori, accompagnato dalla sede di servizio, deve essere riportato in un *file* a parte. Inoltre, le FIGURE devono essere allegate separatamente, numerate nell'ordine di comparsa nel testo e dotate di didascalie che ne descrivano il significato generale. Il testo deve contenere i riferimenti a ogni figura in modo che, in sede di composizione tipografica, si possa determinare la migliore posizione di inserimento compatibile con le esigenze di spazio. Le figure devono essere tracciate in nero su carta bianca ed essere ben contrastate. In riproduzione, le dimensioni delle figure saranno riportate alla larghezza di una (6,5 cm) o due (14 cm) colonne di stampa, perciò le dimensioni dei dettagli devono essere tali da mantenere sufficiente chiarezza dopo la loro eventuale riduzione (in particolare i simboli, lettere e numeri devono avere dimensioni minime di 1.5 mm, una volta ridotti).

Le **TABELLE** devono comparire in pagine separate, essere numerate con numeri romani (I, II, III...), ed essere fornite di un breve titolo.

CITAZIONI e **NOTE** devono essere raggruppate alla fine del testo, nell'ordine in cui vengono introdotte nel testo. Le citazioni delle *RIVISTE* devono avere il seguente formato:

[n. progressivo] COGNOME DELL'AUTORE(I), INIZIALE DEL NOME DELL'AUTORE(I). "Titolo dell'articolo", *Titolo della rivista abbreviato*, numero volume, numero fascicolo, (Anno di pubblicazione), pag. iniziale – pag. finale. Si veda l'esempio [1] a fine testo.

Le citazioni dei *LIBRI* devono avere il seguente formato:

[n. progressivo] COGNOME DELL'AUTORE(I), INIZIALE NOME DELL'AUTORE(I). *Titolo del libro*, Casa editrice, Luogo di pubblicazione, Anno di pubblicazione, Capitoli e paragrafi [opzionali], pag. iniziale – pag. finale. Si veda l'esempio [2] a fine testo.

Le **UNITÀ DI MISURA** devono essere quelle del Sistema Internazionale (SI) [3].

Le **EQUAZIONI** importanti devono apparire da sole, in una riga di testo, e numerate (tra parentesi) in successione al margine destro. Ove possibile è preferibile usare nel testo la barra diagonale per indicare la frazione e l'esponente per indicare le radici. Le variabili vanno scritte in corsivo (*a*, *2b*) e le costanti vanno scritte in tondo (*e*³). Le matrici vanno indicate in corsivo maiuscolo (*M*), gli elementi di matrice in corsivo minuscolo, con opportuni pedici (*m*₁₂). I vettori vanno indicati con caratteri corsivi in grassetto (*L*) e le componenti di vettori con caratteri corsivi (non in grassetto), con opportuni pedici (*L*_{*x*}). Gli apici e indici vanno scritti con caratteri di dimensioni ridotte. I nomi specifici delle funzioni e degli operatori vanno scritti in tondo (cos-arc-det.), mentre i simboli generici di funzione vanno in corsivo (*f*). In tondo vanno i valori numerici delle grandezze fisiche e le unità di misura (pF, km...), i simboli degli elementi chimici (Ni, Cu...), i simboli di derivazione e differenza (d). Vanno invece in corsivo i simboli delle grandezze fisiche.

Le regole di scrittura, la terminologia e i simboli comunemente adottati per le grandezze fisiche trovano una descrizione più dettagliata in un articolo di Elio Fabri [1] pubblicato su *La Fisica nella Scuola*. Un altro riferimento utile è il testo di Lesina [2]. Si veda la sitografia in [3].

[1] FABRI, E. "Grandezze fisiche, simboli, unità", *LFNS*, XIII, 4, (1980), 163-166.

[2] LESINA, R. *Il manuale di stile*, Zanichelli, Bologna, 1986.

[3] www.inrim.it/ldm/cd_ldm/allegati/SI_internazionale/tutto_Si_in_breve.pdf
www.bipm.org/utls/common/pdf/si_brochure_8_en.pdf
www.ceiweb.it/it/lavori-normativi-it/vim.htm